



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "PARTECIPAZIONE DEGLI ATLETI CON SINDROME DI DOWN ALLE PARALIMPIADI" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GRIPPO IN DATA 9 NOVEMBRE 2016.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) prevede, all'articolo 23 (Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative), commi 1 e 2, che "L'attività e la pratica delle discipline sportive sono favorite senza limitazione alcuna. Il Ministro della sanità, con proprio decreto da emanare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce i protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate.
Le regioni e i comuni, i consorzi di comuni ed il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) realizzano, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, ciascuno per gli impianti di propria competenza, l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive e dei connessi servizi da parte delle persone handicappate";
- la Legge Regionale 22 dicembre 1995, n. 93 (Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie) prevede che la Regione Piemonte promuova le iniziative atte a favorire la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie, quale strumento per il miglioramento ed il mantenimento delle condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali;

CONSIDERATO ALTRESÌ

che lo sport rappresenta anche mezzo privilegiato nell'integrazione sociale delle persone diversamente abili, in quanto grazie all'attività sportiva si agisce sulle abilità individuali, favorendo lo sviluppo delle capacità innate e l'acquisizione di nuove e diverse abilità: attraverso lo sport la persona disabile può infatti mettersi in gioco e sperimentarsi, sviluppare il senso di autoconsapevolezza e la fiducia nelle proprie capacità, elementi che contribuiscono allo sviluppo dell'autostima e di una positiva percezione del sé;

RILEVATO CHE

- i giochi paralimpici rappresentano un grande evento simbolo per la promozione dei diritti dei disabili;
- ad oggi non è tuttavia consentito agli atleti con disabilità cognitive partecipare ai giochi paralimpici e le uniche occasioni per competere a livello agonistico sono gli Special Olympics o i Trisome Games, ospitati dalla Città di Firenze;
- diversi comitati internazionali stanno lottando da tempo per rendere l'inserimento di atleti con sindrome di Down una categoria vera e propria, con le sue regole, nei giochi paralimpici;
- è partita una raccolta firme dal titolo "The President of the International Paralympic Committee: Changes in rules to include athletes with Down Syndrome in Tokyo's Paralympics in 2020", che invita ad inserire gli atleti con Sindrome di Down alle prossime Paralimpiadi del 2020;
- è necessario, attraverso questa petizione, che sarà sottoposta al Comitato Internazionale Paralimpico, mobilitare l'intero mondo sportivo e affinché possano essere riviste in tempi brevi le regole e sia ampliato il bacino delle disabilità ammesse alle gare paralimpiche;

RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO CHE

- anche gli atleti affetti da sindrome di Down partecipino alle prossime edizioni dei giochi paralimpici;
- il Consiglio Comunale e la Giunta di Torino siano entrambi coinvolti nella promozione della causa a tutti i livelli istituzionali;

INVITA

La Sindaca a sottoscrivere la petizione "The President of the International Paralympic Committee: Changes in rules to include athletes with Down Syndrome in Tokyo's Paralympics in 2020", in rappresentanza del Comune e pertanto dell'intero Consiglio Comunale;

IMPEGNA ALTRESÌ

La Sindaca e la Giunta ad attivarsi nella promozione della causa a tutti i livelli istituzionali affinché presto anche gli atleti affetti da sindrome di Down possano partecipare alle Paralimpiadi.

F.to Maria Grazia Grippo